

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4134 del 27/07/2026
Oggetto	Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in località Cà Bassone, Via Cà Fornacetta, Ponte Rizzoli - Ozzano Emilia (BO)
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4329 del 27/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventisette LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in località Cà Bassone, Via Cà Fornacetta, Ponte Rizzoli - Ozzano Emilia (BO).

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/2006):

- R5 (End Of Waste di aggregati inerti recuperati, ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006);
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Proponente: Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. Sede legale in Via Prati Ronchi 1 - Ozzano dell'Emilia (BO). Codice Fiscale 03449531205.

IL RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Premesso che:

Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. svolge attività di stoccaggio temporaneo e recupero di rifiuti non pericolosi nell'impianto sito in Via degli Artigiani 404, Castel San Pietro Terme (BO) ed intende trasferire l'attività presso l'area sita in Via Cà Fornacetta, ponte Rizzoli - Ozzano Emilia (BO), oggetto del presente provvedimento autorizzativo.

Richiamata la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) attivata da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, per la valutazione di un progetto di realizzazione di un "Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi in località Cà Bassone nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)" in oggetto, e le sue conclusioni con determina del Settore Tutela dell'Ambiente e Economia Circolare della Regione Emilia-Romagna n. 5457 del 15/03/2024 che ha escluso il progetto dall'ulteriore procedura di V.I.A. nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali (da 1 a 7):

1. *per le finalità di trattamento e alla luce della modifica della definizione dei rifiuti urbani*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

non domestici si deve escludere il rifiuto con codice EER 200301 dall'elenco delle tipologie ammissibili al conferimento;

- 2. in merito al traffico indotto, si dovrà presentare una proposta di monitoraggio dei flussi veicolari in entrata e in uscita, che consenta di differenziare la diversa tipologia dei mezzi (auto, < 35 q, > 35 q). Tale monitoraggio dovrà essere finalizzato alla verifica della stima di un massimo di 26 veicoli totali al giorno dichiarata dal proponente. Nella proposta si dovranno indicare anche le possibili soluzioni in caso di superamento del limite e le possibili mitigazioni da attuare, sia sulla viabilità comunale Cà Fornacetta, sia sull'innesto della SP 31 Stradelli Guelfi, da concordare con il Comune e con la Città Metropolitana, competente sulla SP 31;*
- 3. si dovrà presentare una proposta di monitoraggio acustico in cui sia specificato che, almeno due dei tre cicli di misura annuali, saranno eseguiti nei giorni in cui saranno in funzione anche il frantoio, il vaglio e l'escavatore, che potranno incidere maggiormente sul criterio differenziale presso i ricettori individuati;*
- 4. la proposta di piano di monitoraggio per l'aria dovrà recepire quanto indicato di seguito:*
 - a. i campionamenti, eseguiti secondo i metodi di riferimento pertinenti compresa la percentuale minima di dati validi nel periodo di misura, dovranno avere durata di almeno 7 giorni completi e consecutivi;*
 - b. dovrà essere effettuato un monitoraggio settimanale ante operam al fine di caratterizzare i livelli attuali di particolato;*
 - c. i rilievi post operam dovranno essere effettuati in concomitanza con la campagna di tritovagliatura;*
 - d. dovrà essere aggiunto un punto di misura in corrispondenza del ricettore R1;*
 - e. in analogia con la componente rumore si richiede un monitoraggio di 2 anni, eventualmente da prolungare, sulla base delle informazioni ottenute, a tre anni;*
 - f. dovrà essere predisposto un report di campagna che contenga i dati rilevati, sia di particolato che meteorologici, e indicazione della sospensione delle attività con specifica del giorno e dell'ora di sospensione e ripresa attività;*
- 5. riguardo alla gestione delle acque reflue industriali e reflue meteoriche si dovrà presentare l'elaborato di progetto con le seguenti indicazioni:*
 - a. deve essere rivisto il dimensionamento del sistema di gestione denominato ITC2,*
 - b. deve essere prevista l'installazione di pozzetti di ispezione e prelievo, idonei per il campionamento in caduta, anche a valle degli impianti ITC1 ed ITC2 e sullo scarico della vasca di laminazione in acque superficiali; per quest'ultimo, in alternativa, si può rendere idoneo il punto scarico per il campionamento in sicurezza,*

- c. *deve essere prevista una zona per cassoni scarrabili coperti a tenuta, o un'area impermeabile coperta ed idraulicamente confinata, dotata di sistema di accumulo dei percolati per il successivo smaltimento come rifiuto speciale, dove dovranno essere depositati i rifiuti fangosi,*
- d. *sulla base del layout definitivo dell'impianto e dei dimensionamenti definitivi degli impianti di gestione delle portate di acque reflue e meteoriche, dovrà essere proposto un piano di pulizia e manutenzione degli impianti di gestione e trattamento e della vasca di laminazione ed accumulo;*
- 6. *per quanto riguarda le acque sotterranee, si dovrà integrare le indagini chimiche sulle acque sotterranee sui 3 piezometri esistenti per almeno i seguenti parametri: Piombo, Manganese, Zinco, Boro, Solfati, Fluoruri, Nitriti, al fine di definire, in fase autorizzativa, le condizioni chimiche della falda, individuando eventuali superamenti connessi al c.d. "fondo naturale";*
- 7. *si dovrà presentare un piano di manutenzione del verde, a cadenza annuale e della durata di almeno tre anni, che preveda irrigazioni di soccorso, sfalci e pulizia dalle erbe infestanti, recupero delle fallanze ed ogni altro intervento colturale che risulti necessario per la buona riuscita della sistemazione a verde;*

nel rispetto delle seguenti indicazioni fornite dagli Enti competenti in relazione alle autorizzazioni/pareri da rilasciare (da 8 a 9):

- 8. *per quanto riguarda la componente atmosfera, dovrà essere fornito in fase di Autorizzazione Unica, lo schema di funzionamento del sistema di fermo attività in base ai rilevamenti dell'intensità del vento. In caso di guasto alla stazione meteorologica per la valutazione della ventosità consultare il bollettino meteorologico di Arpae o i dati in tempo reale delle stazioni anemometriche più vicine al sito (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/dati-eosservazioni/dati-in-tempo-reale>);*
- 9. *relativamente alla laminazione delle acque, così come indicato dal Consorzio della Bonifica Renana nel proprio parere in fase di Autorizzazione Unica:*
 - a. *riguardo le acque meteoriche ricadenti sulle aree a verde, non influenti nei volumi di laminazione calcolati, dovrà essere presentata una planimetria a livello esecutivo in cui non si dovranno prevedere collegamenti con la rete fognaria e, a maggior tutela, dovranno essere contornate da cordoli a quote superiori rispetto al piano del verde stesso. Si fa ulteriormente presente che ogni eventuale variazione di superficie dovrà contribuire ad una modifica dei volumi di laminazione valutati;*
 - b. *dovrà essere presentato al Consorzio di Bonifica e al Comune di Ozzano, da parte*

del soggetto proprietario e gestore, il piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione proposta. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc.) con la relativa programmazione temporale;

e nel rispetto delle seguenti raccomandazioni gestionali *in merito alle opere di mitigazione e ai presidi per il controllo delle polveri, da tenere in considerazione nella fase di cantiere:*

- *internamente all'impianto dovrà essere mantenuta una velocità inferiore ai 10 km/h;*
- *i sistemi di abbattimento dell'impianto di tritovagliatura dovranno essere sempre mantenuti in funzione durante il loro esercizio;*
- *la campagna di tritovagliatura dovrà essere sospesa nell'eventualità di guasto o malfunzionamento dei sistemi di abbattimento polveri;*
- *la nebulizzazione deve essere prevista anche in fase di movimentazione del materiale da lavorare o del cumulo;*
- *la distanza tra i punti di scarico dei nastri trasportatori e il cumulo dei materiali trattati non dovrà essere superiore a due metri e verrà assicurata la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire dal nastro per lo scarico del materiale trasportato;*
- *utilizzare macchine operatrici omologate alla categoria Euro più recente, o nel caso utilizzare sistemi antiparticolato, prevedendo una sostituzione con mezzi alimentati elettricamente.*

Visti:

- l'istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti principalmente da materiali inerti, in Via Cà Fornacetta, Località Ponte Rizzoli, Ozzano Dell'Emilia (BO), presentata da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. il 05/12/2024, acquisita agli atti PG/0220813/2024, PG/0220818/2024, PG/0220862/2024, PG/0220865/2024, PG/0220867/2024, PG/0220871/2024, PG/0220880/2024, PG/0220898/2024, PG/0220890/2024, PG/0220900/2024, PG/0220901/2024 del 05/12/2024;
- la comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della prima Conferenza di Servizi, agli atti PG/4575/2025 del 10/01/2025;
- gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi il 04/02/2025 alla presenza di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito Arpae AACM) ed Area Prevenzione Ambientale Metropolitana (di seguito Arpae APAM), Comune di Ozzano

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dell'Emilia, Città Metropolitana di Bologna, Unione Comuni Savena Idice, AUSL Bologna Dipartimento di Sanità Pubblica, Consorzio della Bonifica Renana e del proponente, da cui è emersa la sospensione del procedimento e la richiesta di documentazione integrativa, agli atti PG/33758/2025 del 20/02/2025;

- i seguenti pareri sospensivi allegati alla richiesta di integrazioni sopra richiamata:
 - Arpae APAM, acquisito agli atti PG/28402/2025 del 13/02/2025,
 - Unione dei Comuni Savena Idice, acquisito agli atti PG/27852/2025 del 13/02/2025,
 - Hera S.p.A Direzione Acqua, acquisito agli atti PG/21401/2025 del 04/02/2025;
- i seguenti pareri definitivi espressi da:
 - Città Metropolitana di Bologna, Area Sviluppo delle Infrastrutture, agli atti PG/12319/2025 del 22/01/2025, nel quale è riportato che non sussistono interferenze tra le opere in argomento e le strade provinciali di competenza della Città Metropolitana, né con le fasce di rispetto previste dal codice della strada;
 - Consorzio della Bonifica Renana, acquisito agli atti PG/35813/2025 del 24/02/2025: favorevole (con prescrizioni);
- il parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna, prot. int n. 11833 del 24/02/2025, acquisito agli atti PG/133272/2026 del 21/07/2026, nel quale, ai fini della verifica di coerenza con il PTM, si richiede al Comune di Ozzano di esprimere le proprie valutazioni di competenza in materia urbanistico-edilizia verificando i presupposti che consentano la deroga dalla vigente disciplina del territorio rurale (art. 36 della LR 24/2017 e artt. 15 e 32 del PTM) nell'ambito della presente procedura autorizzativa;
- le osservazioni inviate dall'Avvocato Francesca Minotti per conto di Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. agli atti PG/49138/2025 del 14/03/2025 in merito alla conformità del progetto al Piano Territoriale Metropolitano (PTM);
- la documentazione integrativa parziale trasmessa da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. agli atti PG/66547/2025 del 08/04/2025;
- la richiesta di proroga dei termini di invio della documentazione integrativa completa, presentata da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. agli atti PG/72659/2025 del 16/04/2025;
- l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., acquisita agli atti PG/92899/2025, PG/92905/2025 e PG/92911 del 20/05/2025 in cui il proponente ha risposto alle richieste avanzate da Arpae AACM, Arpae APAM, Hera S.p.A. Direzione Acque, Consorzio della Bonifica Renana;
- la nota di convocazione della seconda Conferenza di Servizi, agli atti PG/116991/2025 del 25/06/2025;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- il parere espresso dall'Unione dei Comuni Savena Idice PG/128627/2025 del 16/07/2025: favorevole, ai soli fini sismici;
- la documentazione acquisita agli atti PG/131422/2025 del 21/07/2025 nella quale il proponente dichiara che le attività che saranno svolte nell'impianto oggetto di autorizzazione non ricadono nel campo di applicazione dell'art. 72 del D.Lgs. 101/2020, in materia di sorveglianza radiometrica;
- il parere espresso dal Comune di Ozzano PG/137245/2025 del 30/07/2025 (con allegato il parere espresso dal Settore Polizia Locale del Comune di Ozzano dell'Emilia, agli atti Prot. 6426 del 01/04/2025), favorevole con prescrizioni. In particolare, anche in risposta a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Bologna con la nota del 24/02/2025, prot. int n. 11833, acquisito agli atti PG/133272/2026 del 21/07/2026, è stato espresso parere favorevole di conformità urbanistico-edilizia, precisando che l'esecuzione delle opere edilizie è subordinata a quanto prescritto nel Piano Urbanistico Attuativo del comparto "Cà Bassone" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 10/08/2023 e nella relativa convenzione urbanistica del 15/09/2023, rep. n. 14737 raccolta n. 9618;
- gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi il 01/08/2025, alla presenza di Arpae AACM, Arpae APAM, Comune di Ozzano dell'Emilia, Unione Comuni Savena Idice, Hera S.p.A Direzione Acqua e del proponente da cui è emerso una valutazione favorevole sulle integrazioni trasmesse, come risulta nel verbale PG/136302/2026 del 24/07/2026.
- i pareri acquisiti a seguito della seduta di aggiornamento della seconda Conferenza di Servizi:
 - parere espresso da Arpae APAM, PG/151637/2025 del 26/08/2025, favorevole con prescrizioni;
 - i pareri espressi da Hera S.p.A. Direzione Acqua, PG/147001/2025 del 14/08/2025 e PG/169672/2025 del 25/09/2025, favorevoli con prescrizioni.

Preso atto che:

Il terreno sul quale verrà realizzato l'intervento oggetto dell'autorizzazione appartiene alla Società Immobiliare Varignana Società Semplice (CF 00814780375) per acquisto dalla Provincia di Bologna con atto a ministero Dott. Maurizio Gullà repertorio n° 27325 del 25/01/2006.

L'Immobiliare Varignana Società Semplice, in qualità di parte proprietaria, ha concesso in locazione a Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. una porzione di terreno posto nel Comune di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ozzano dell'Emilia in via Cà Fornacetta, censito nel vigente Catasto Terreni di detto Comune al foglio 10, mappale 231, per una superficie complessiva di circa 25.131 mq.

L'Immobiliare Varignana Società Semplice ha sottoscritto un atto di assenso nel quale ha autorizzato Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. a presentare l'istanza di autorizzazione unica ed il permesso a costruire.

La Società Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. ha stipulato con il Comune di Ozzano dell'Emilia una convenzione urbanistica con atto registrato a Bologna presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Bologna 2, il 15/09/2023, al n. 40179 Serie 1T, Repertorio n. 14737, Raccolta n. 9618.

Rilevato che:

La domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, presentata dalla società Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. è riferita alla costruzione e gestione di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi prevalentemente costituiti da materiali inerti per le operazioni di recupero R5 (End Of Waste di aggregati inerti recuperati, ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006), R12 (Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11) ed R13 (messa in riserva), localizzato nell'area industriale in località Cà Bassone, Via Cà Fornacetta, Ponte Rizzoli - Ozzano Emilia (BO).

Dato atto che l'impianto in oggetto verrà strutturato ed organizzato come di seguito sinteticamente descritto.

L'area oggetto dell'intervento si colloca all'interno del comparto del Polo Impianti per il Trattamento e Riciclo dei Rifiuti nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

I rifiuti inerti non pericolosi che la società intende trattare presso il nuovo impianto sono, per tipologia e quantità, gli stessi attualmente trattati presso l'attuale stabilimento aziendale sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Il terreno oggetto di intervento, censito nel vigente Catasto del Comune di Ozzano dell'Emilia al foglio 10, mappale 231, presenta una superficie complessiva calcolata di circa 24.141,21 mq.

L'area destinata all'impianto verrà suddivisa in due zone distinte lungo la direzione est/ovest:

- zona est dotata di ingresso/uscita da Via Cà Fornacetta, vasca di laminazione e riserva idrica, fabbricato ad uso tettoia in c.a. di superficie pari a 1.000 mq circa e box uffici/servizi/pesa;
- zona ovest dotata di una zona di stoccaggio dei rifiuti da demolizioni edili distinti, in base alle tipologie identificate dai EER, da barriere in cls tipo new jersey, di una zona

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di lavorazione (vagliatura e frantumazione) materiali per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW) e di un'ampia zona a verde.

L'area su cui sarà situato l'impianto avrà due punti di accesso, entrambi dotati di cancello, su strada privata, bitumata, a fondo cieco (via Cà Fornacetta); quello situato più a sud rappresenta il punto di accesso principale per l'ingresso e l'uscita di mezzi sia leggeri che pesanti, mentre quello più a nord risulta essere un ingresso secondario e di servizio.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di una superficie permeabile pari a circa 7.266,19 mq, interamente destinata a verde (superiore ai 7.242,36 mq quale superficie minima permeabile richiesta dalle norme del POC del Comune di Ozzano Emilia, pari al 30,10 % della superficie territoriale) e di una superficie impermeabile pari a circa 16.875,02 mq, di cui circa 1.156,50 mq coperti.

In complesso, l'impianto si articolerà nelle seguenti aree:

- Area AL, di superficie pari a 9.159,74 mq, per lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti con pavimentazione in ghiaia (deposito rifiuti e End of Waste) e in calcestruzzo (zona di frantumazione e vagliatura);
- Area AD per la viabilità, con pavimentazione di tipo impermeabile in bitume, la zona pesa e i parcheggi, con pavimentazione in cls, zona box uffici/servizi ed area per inerti naturali con pavimentazione di tipo impermeabile con sabbietta, macinato da demolizioni e finitura superficiale in stabilizzato, di superficie complessiva pari a 2.576,21 mq;
- Area AC destinata al deposito dei cassoni coperti a tenuta scarrabili, con pavimentazione impermeabile in cls di superficie pari a 384,38 mq;
- Area AV per la viabilità con pavimentazione di tipo impermeabile in bitume nella zona nord ed ovest, di superficie complessiva pari a 1.471,44 mq;
- Area T caratterizzata dal fabbricato principale, box uffici/servizi con spogliatoi e pensilina, di superficie complessiva pari a 1.160,86 mq.

Per una superficie complessiva di circa 14.752,63 mq, che unita alla superficie della vasca di laminazione (1.740,16 mq); a quella destinata al verde (7.319,36 mq), alle rampe degli ingressi (328,36 mq) compongono l'intera superficie territoriale di intervento di circa 24.140 mq.

Per quanto attiene gli aspetti edilizi, la società proponente richiede di realizzare le seguenti opere:

- barriera di recinzione in rete metallica con paletti in ferro verniciato a protezione della vasca di laminazione;

- barriera di recinzione costituita da muretto in c.a. e sovrastante barriera acustica nel fronte di Via Ca' Fornacetta;
- barriera per la mitigazione acustica e visiva dell'impianto costituita da collinetta verde di altezza 3 m e barriera verde con alberi di alto/medio fusto ed arbusti medio grandi;
- zona di verde compatto nella zona nord est a salvaguardia dei reperti archeologici ritrovati (una "fornacetta" di epoca romana);
- viabilità di ingresso ed uscita;
- fabbricato A: edificio in c.a. costituito da tettoia (1.085,43 mq) e pensilina (30 mq) ad uso ricovero attrezzi e prodotti finiti (EoW), altezza 12,5 m;
- fabbricato B: edificio adibito a uffici, servizi e box pesa (41,07 mq), altezza 2,70 m, con installazione di una pesa a ponte per autocarri fuori terra, servita da rampe di servizio e di una stazione anemometrica, in grado di misurare i principali parametri quali, umidità, temperatura e velocità del vento;
- pavimentazione dei parcheggi interni al lotto in bitume;
- pavimentazione della corsia di manovra in bitume con caditoie al centro;
- pavimentazione della zona destinata ai cassoni coperti scarrabili di tipo industriale in cls dotata di canale grigliato per la raccolta delle acque;
- piazzale di lavorazione/deposito rifiuti/EoW e zona di deposito inerti pavimentati con finitura superficiale in stabilizzato (macinato da demolizione e sabbietta di macinato), considerata totalmente impermeabile, dotato di canale grigliato per raccolta acque;
- vasca di laminazione su una superficie pari a 1.740,47 mq, impermeabilizzata fino alla sommità, interamente recintata con rete metallica con volume di laminazione pari a 1.297,49 mc; la vasca di laminazione svolgerà anche la funzione di riserva idrica per lo svolgimento delle operazioni di bagnatura e di irrigazione delle aree verdi;
- scarico vasca di laminazione nel fosso esistente sul lato ovest di Via Ca' Fornacetta, poi nella Fossa dei Prati e recapito finale nel Canale di Budrio;
- due impianti di trattamento delle acque meteoriche in continuo senza by-pass costituiti da vasca di sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza (ITC1 e ITC2);
- due impianti di trattamento delle acque di prima pioggia in discontinuo (IPP1 e IPP2);
- fossa imhoff nell'area cortiliva ad est del box / fabbricato B;
- scarico della vasca di laminazione (acque seconda pioggia dalle vasche IPP1 e IPP2, acque trattate negli impianti in continuo ITC1 e ITC2, acque delle coperture), nel fosso esistente nel lato ovest di Via Ca' Fornacetta, poi nella Fossa dei Prati e con recapito finale nel Canale di Budrio;

- scarico delle acque nere e delle acque di prima pioggia nella pubblica fognatura presente a nord in Via Stradelli Guelfi mediante allacciamento con tubazione in PVC SN8Ø200 di lunghezza pari a 234,79 metri (rif. Profilo 5 fognatura nera) per l'allacciamento alla fognatura nera pubblica del lotto sottostante la Via Cà Fornacetta.

Per quanto attiene gli aspetti gestionali, la società proponente richiede:

- una capacità ricettiva annua di rifiuti pari a 48.000 t/anno;
- una potenzialità di stoccaggio istantanea di rifiuti pari a 25.000 t;
- l'utilizzo delle seguenti attrezzature e mezzi per lo svolgimento delle diverse attività:
 - pala gommata per la movimentazione di rifiuti, aggregati riciclati, aggregati recuperati, e prodotti naturali commercializzati;
 - escavatore dotato di martello demolitore o pinza idraulica per la movimentazione e la riduzione volumetrica dei rifiuti;
 - muletto telescopico per la movimentazione dei materiali;
 - trituratore per la riduzione volumetrica e selezione dei rifiuti in ingresso dotato di deferrizzatore,
 - vaglio per la selezione granulometrica dei rifiuti in lavorazione.
 - autocisterna munita di idrante e di barre con ugelli per la bagnatura delle piste e dei piazzali;
- lo stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti cessati dalla qualifica di rifiuto (End of Waste) in cumuli, in big-bags ed in cassoni.

Preso atto che

- il progetto per la costruzione e la gestione dell'impianto per il recupero dei rifiuti non pericolosi, non prevede lo svolgimento di attività soggette al Controllo dei VV.F. ed in particolare a quanto previsto dal D.P.R. n.151/2011, in materia di prevenzione incendio;
- le attività svolte nell'impianto oggetto di autorizzazione non ricadono nel campo di applicazione dell'art. 72 del D.Lgs. 101/2020 in termini di sorveglianza radiometrica, come dichiarato dal proponente nella comunicazione acquisita agli atti PG/131422/2025 del 21/07/2025;
- a seguito di sondaggi archeologici che hanno portato al ritrovamento di resti di una piccola fornace di epoca romana sul terreno oggetto di intervento, e della proposta progettuale che prevede la conservazione dei reperti ritrovati mediante modifica della viabilità con realizzazione di zona verde nei pressi dell'ingresso carrabile di servizio nord-est, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ha espresso

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con comunicazione MIBACT/SABAP-BO/protocollo n. 7463 del 31/03/2020 (risposta a protocollo n. 6119-A del 12/03/2020), acquisito nell'ambito del Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata relativo al comparto "CA' BASSONE" posto nel capoluogo del Comune di Ozzano dell'Emilia comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Accertato che Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. risulta iscritta nella White list della Prefettura di Bologna, con provvedimento della Prefettura di Bologna n° Prot. Fasc. 81869/2025 del 18/06/2025, scaduto il 17/06/2026. In data 15/06/2026, è stata presentata alla Prefettura di Bologna Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica - domanda di rinnovo dell'iscrizione nella white List, acquisita al Prot. Prefettura di Bologna N.0075889 del 15/06/2026.

Verificato il pagamento delle spese istruttorie relative alla domanda di autorizzazione unica di impianti di gestione di rifiuti, pari a 1.232,84 €, secondo il tariffario regionale Arpae, a mezzo del sistema PagoPa, in data 17/07/2025.

Accertato che il rilascio dell'autorizzazione comporta, a seguito della comunicazione della fine dei lavori, la prestazione di garanzia finanziaria di importo pari a € 576.000 (cinquecento settantaseimila/00), con estensione temporale pari alla durata dell'autorizzazione (10 anni), maggiorata di due anni, a favore di Arpae, Via Po 5, Bologna, secondo le modalità stabilite dalla Delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003 del 13/10/2003.

Ritenuta accoglibile, sulla base dei pareri espressi e dalla conclusione della conferenza di servizi, la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 presentata da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. Ozzano dell'Emilia (BO).

Richiamati:

- il titolo quarto del D.Lgs. 152/2006, in materia di rifiuti, con particolare riferimento agli artt. 208 e 184-ter;
- il Decreto Ministeriale 28 giugno 2024, n. 127 *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006"*;
- la L.R. 13/2015 che ha trasferito ad Arpae, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

materia ambientale di competenza regionale originariamente di competenza delle Province e della Città Metropolitana.

Richiamati:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all'Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana (di seguito AAEME);
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, Art. 208 D.Lgs. 152/2006".

DETERMINA

1. di **approvare** il progetto proposto da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. relativo alla realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi prevalentemente costituiti da materiali inerti in località Cà Bassone, Via Cà Fornacetta, ponte Rizzoli - Ozzano Emilia (BO), su un'area di proprietà dell'Immobiliare Varignana Società Semplice concessa in locazione a Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., in conformità agli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza¹, nel rispetto delle condizioni

¹ acquisiti agli atti PG/0220813/2024, PG/0220818/2024, PG/0220862/2024, PG/0220865/2024, PG/0220867/2024, PG/0220871/2024, PG/0220880/2024, PG/0220898/2024, PG/0220890/2024, PG/0220900/2024, PG/0220901/2024 del 05/12/2024, integrati e aggiornati dagli elaborati acquisiti agli atti PG/66547/2025 del 08/04/2025, PG/92899/2025, PG/92905/2025 e PG/92911 del 20/05/2025;

relative alla realizzazione dell'impianto riportate nell'**Allegato 1** (Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni relative alla realizzazione del progetto), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di **autorizzare** l'esecuzione dei lavori con le seguenti condizioni:

- a. Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. deve dare avvio ai lavori entro 1 anno dalla data di rilascio del presente atto autorizzativo e concluderli entro 3 anni dalla data di avvio, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad Arpae e al Comune di Ozzano dell'Emilia, ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale Arpae, sentito il Comune, potrà provvedere ad assegnare nuovo termine;
- b. sia trasmessa comunicazione di inizio e fine lavori, sottoscritta dal direttore dei lavori, ai seguenti enti: Arpae, Comune di Ozzano dell'Emilia, Unione Comuni Savena Idice, Hera S.p.A., Consorzio della Bonifica Renana, Città Metropolitana di Bologna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e delle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e Ausl Bologna;
- c. sia trasmessa ad Arpae AAEME e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- d. sia data tempestiva comunicazione di eventuali sostituzioni in corso d'opera della Direzione dei lavori e dell'impresa esecutrice dei lavori;
- e. il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza delle norme generali di legge, di regolamento e delle modalità esecutive fissate dal permesso di costruire.
- f. nel cantiere sia esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione della data di inizio dei lavori dell'opera in corso, degli estremi del presente titolo autorizzativo, dei nominativi del titolare dell'autorizzazione, del progettista, del direttore dei lavori e dell'impresa costruttrice;

- g. siano erette le necessarie staccionate, ponti di servizio e quant'altro necessario, chiedendo all'Unione dei Comuni Savena-Idice la necessaria autorizzazione qualora vi sia occupazione di suolo pubblico, al fine di assicurare la pubblica incolumità.
- h. ove sia necessario manomettere suolo pubblico o strutture ivi esistenti, sia chiesta la relativa autorizzazione agli enti di competenza;
- i. collocare all'esterno del cantiere una tabella ben visibile al pubblico con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria – Impresa – Progettista – Direttore dei Lavori – Estremi del Permesso di Costruire.
- j. unitamente alla comunicazione di fine lavori, siano trasmessi ad Arpae, al Comune di Ozzano dell'Emilia, all'Unione Comuni Savena Idice, ad Hera S.p.A., al Consorzio della Bonifica Renana e all'Ausl Bologna:
- gli atti di collaudo tecnico-funzionali se ed in quanto previsti dalla norma;
 - il piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc.) con la relativa programmazione temporale;
 - una relazione idraulica asseverata da tecnico abilitato, aggiornata alla Variante PAI (Piano Assetto Idrogeologico) Fiume Po, adottato con Deliberazione 13/2025 dalla Conferenza Istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po ed in conformità alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni, aggiornate per il terzo ciclo di pianificazione sessennale (2027-2033), come da Decreto dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 4/2026, consultabili al link <https://webgis.adbpo.it/catalogue/#!/map/2132>. Detta relazione dovrà contenere una verifica del rischio idraulico relativa allo stabilimento e le eventuali misure mitigative da porre in essere;
 - planimetria della rete fognaria aggiornata, in cui siano rappresentati l'isolamento delle aree a verde dai piazzali e i 4 pozzetti di campionamento parziale a valle dei sistemi di trattamento in continuo ITC1 e ITC2 (denominati SC1a SC1b) e dei sistemi di trattamento delle prime piogge IPP1 e IPP2 (denominati SC2a e SC2b);
 - la documentazione fotografica attestante le opere realizzate;
 - aggiornamento delle schede End of Waste con eliminazione dei riferimenti alla Circolare Ministeriale n. 5205 del 15/07/2005 ed al D.M. 05/02/98 e

indicazione dei limiti dei parametri fisici, geotecnici e chimici di cui al DM 127/2024 e alle norme UNI richiamate dal DM stesso;

- la garanzia finanziaria secondo le modalità stabilite dalla Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003 come precisato al successivo punto 4.

3. l'**obbligo**, da parte di Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., con sede legale in Via Prati Ronchi 1, Ozzano dell'Emilia (BO), di versare al Comune di Ozzano dell'Emilia, come determinato sulla base della documentazione prodotta ed asseverata dal tecnico progettista, il contributo di costruzione che ammonta ad €. 41.995,94 (quarantunomila novecentonovantacinque/94), tale quota risulta così ripartita:

- Oneri di urbanizzazione primaria €. 25.509,88 (venticinquemila cinquecentonove/88) da versarsi al rilascio dell'autorizzazione.
- Oneri di urbanizzazione secondaria €. 7.439,92 (settemila quattrocentotrentanove/92) da versarsi al rilascio dell'autorizzazione.
- Smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi in €. 9.046,14 (novemila quarantasei/14) da versarsi al rilascio dell'autorizzazione.

Il pagamento delle quote sopra riportate potrà essere rateizzato secondo le seguenti modalità:

- prima rata di €. 20.997,97 (ventimila novecentonovantasette/97) pari al 50% del contributo di costruzione da versare al rilascio dell'autorizzazione oppure entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione;
- seconda rata di €. 10.498,98 (diecimila quattrocentonovantotto/98) pari al 25% del contributo di costruzione da versare entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione;
- terza rata di €. 10.498,99 (diecimila quattrocentonovantotto/99) pari al 25% del contributo di costruzione da versare entro 2 anni dal rilascio dell'autorizzazione.

La rateizzazione del contributo di costruzione dovrà essere garantita da apposita fidejussione bancaria od assicurativa dell'importo pari alla somma della seconda e terza rata del contributo di costruzione maggiorato del 10% pari ad €. 23.097,77 (ventitremila novantasette/77) a titolo di cauzione per le sovrattasse applicate in via sanzionatoria ai sensi dell'art. 42 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 06/06/2001, così come modificato dall'art. 27 comma 17 della legge n. 448/2001, per eventuali ritardi nell'adempimento dell'obbligazione.

Il pagamento del contributo di costruzione e della monetizzazione delle dotazione territoriali dovrà essere effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 17697400, intestato

a Comune di Ozzano dell'Emilia - Servizio di Tesoreria - 40064 Ozzano dell'Emilia, oppure tramite Bonifico Bancario ordinario intestato a Comune di Ozzano dell'Emilia c/o Intesa Sanpaolo s.p.a. Filiale di Ozzano dell'Emilia IBAN IT21J0306936991100000046009 ABI 03069 CAB 36991 C/C 100000046009 (in ogni caso va indicata la causale del pagamento). In caso di bonifico non dovrà essere operata la ritenuta del 4% come da risoluzione n. 3/E del 04/01/2011 dell'Agenzia delle Entrate.

4. l'**obbligo**, da parte di Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., con sede legale in Via Prati Ronchi 1, Ozzano dell'Emilia (BO), di prestare una garanzia finanziaria a favore di Arpae, Via Po 5, Bologna, della durata di 10 anni, maggiorata di ulteriore 2 anni, di importo pari a € 576.000 (cinquecento settantaseimila/00), calcolato in conformità alla delibera regionale sopra richiamata ed indicato nella tabella seguente:

Operazioni di recupero	Quantità di rifiuti non pericolosi	Aliquota €/t rifiuti non pericolosi	Calcolo rifiuti non pericolosi
R5-R12	48.000 t/a	12 €/t	= 48.000 t/a X 12 €/t = 576.000 €

Detto importo potrà essere ridotto del 40% e del 50% qualora la società, in relazione allo stabilimento aziendale oggetto dell'autorizzazione, sia in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, o della registrazione ambientale Emas, rispettivamente. La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1, secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo

schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

Arpae AAEME si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

5. di **autorizzare** Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., con sede legale in Via Prati Ronchi 1, Ozzano dell'Emilia (BO), ai sensi degli artt. 208 e 184-ter del D.Lgs. 152/2006, alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in località Cà Bassone, Via Cà Fornacetta, ponte Rizzoli - Ozzano Emilia (BO), mediante le seguenti operazioni di recupero, di cui all'allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/2006:

- R5 (End Of Waste di aggregati inerti recuperati, ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006);
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

nel rispetto delle condizioni elencate nell'**Allegato 2** (Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni relative all'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006) e nell'**Allegato 3** (Schede del processo end of waste, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e delle Linee Guida Snpa n. 41/2022 per l'applicazione della disciplina EoW di cui all'art. 184-ter comma 3 ter del D.Lgs. 152/2006 - Revisione gennaio 2022) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'autorizzazione è valida per 10 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi degli artt. 208 e 184-ter del D.Lgs. 152/2006, sostituisce ad ogni effetto tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali, comunali, in base a quanto stabilito dall'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sono fatti salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi ministeriali e di altri organi diversi da quelli regionali, provinciali e comunali.

Stabilisce che:

- copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- Arpae Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato di eseguire i controlli ambientali, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m.;

Demanda all'Unità Rifiuti, Bonifiche Energia di Arpae AAEME di dare tempestiva comunicazione a Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., Ozzano dell'Emilia (BO), in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Ozzano dell'Emilia, all'Unione Comuni Savena Idice, ad Hera S.p.A., al Consorzio della Bonifica Renana, alla Città Metropolitana di Bologna, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e delle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e ad Ausl Bologna, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di Arpae;

Informa che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile Arpae

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Ing. Leonardo Palumbo

(documento firmato digitalmente)²

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

- Allegato 1:** Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni relative al progetto e alla sua realizzazione
- Allegato 2:** Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni relative all'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006
- Allegato 3:** Schede del processo end of waste, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e delle Linee Guida Snpa n. 41/2022 per l'applicazione della disciplina EoW di cui all'art. 184-ter comma 3 ter del D.Lgs 152/2006 - Revisione Maggio 2025
- Allegato 4:** Planimetria Layout 150525
- Allegato 5:** Planimetria fognature 160525
- Allegato 6:** Planimetria autorizzazione scarico 150525

Allegato 1: Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni relative al progetto e alla sua realizzazione

1) Realizzazione di opere di manutenzione ordinaria/straordinaria

- a. In attuazione delle obbligazioni assunte all'art. 5 della convenzione urbanistica del 15/09/2023, repertorio n. 14737 raccolta n. 9618, con cui Servizi per l'Ambiente S.r.l. si è impegnato alla realizzazione di opere di manutenzione ordinaria/straordinaria di via del Pilastrino, interamente a propria cura e spese, fino alla concorrenza di 60.000 € (sessantamila/00), per una temporalità max di 6 anni, da definire e programmare con apposita procedura da concordare con il Settore Gestione del territorio sulla base delle necessità rilevabili alla data di efficacia dei titoli abilitativi, il progetto esecutivo sia presentato e garantito (in assenza di idonea garanzia già prestata a copertura di tali opere) entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione.
- b. Sia concordata con il Comune di Ozzano dell'Emilia, e tenendo conto degli altri soggetti privati utilizzatori della viabilità di accesso (Via Cà Fornacetta), la realizzazione dei seguenti interventi migliorativi dell'area:
 - Rifacimento del manto d'usura dei tratti maggiormente ammalorati di via Ca' Fornacetta;
 - Rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale dell'intersezione tra via Ca' Fornacetta e la via Stradelli Guelfi (S.P. 31);
 - Realizzazione di isola ecologica su via Ca' Fornacetta attraverso adeguamento della viabilità esistente, senza occupazione di spazio di carreggiata.

2) Prescrizioni per la realizzazione del piazzale

- a. Venga rispettata la percentuale di superficie minima permeabile richiesta dalle norme di POC, pari al 30,10 % della superficie territoriale.
- b. I materiali di scavo derivanti dalla costruzione dell'edificio e della vasca di laminazione siano riutilizzati in situ per la costruzione della collinetta antirumore. Qualora rimanga del materiale residuale non utilizzabile in situ dovrà essere conferito in siti esterni autorizzati ai sensi del D.P.R. 120/2017.

3) Prescrizioni per la realizzazione del progetto del verde

- a. Le essenze arboree da porre a dimora devono essere comprese nell'elenco di cui al Regolamento del Verde, approvato con delibera n. 145 del 29/12/1998.

- b. In attesa del tempo di sviluppo delle piante, si preveda l'installazione, sulla sommità della collinetta, di una rete metallica con telo antipolvere di altezza 3 m che permetterà, fino dall'apertura dell'impianto, di potere disporre di una barriera a protezione della eventuale diffusione di polveri, rispetto all'altezza dei cumuli all'aperto prevista al massimo fino alla quota di 6 m da p.c.. Qualora vengano scelte specie arboree a foglia caduca, detta rete metallica non venga rimossa, al fine di garantire la schermatura dell'area durante la stagione invernale.
- c. Si presti attenzione all'attecchimento e mantenimento degli impianti arborei e delle quinte arbustive, e siano sostituite eventuali "fallanze" allo scopo di garantire nel tempo la funzionalità della barriera vegetale.
- d. Dovranno essere realizzati cordoli di contenimento delle aree verdi in modo da evitare il trafilamento delle acque meteoriche sui piazzali adiacenti.

4) Prescrizioni per la realizzazione della vasca di laminazione

La bocca di uscita della vasca di laminazione sia posizionata a quota 43 m slm nell'angolo nord-est e sia protetta da griglia in materiale plastico.

A monte dell'immissione nel fosso tombato sia previsto un punto di ispezione e controllo.

5) Prescrizioni per la realizzazione della rete fognaria

Relativamente alla realizzazione dell'impianto trattamento acque devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti PG/92905/2025 del 20/05/2025; sia data immediata comunicazione del termine dei lavori ad Hera Spa– Direzione Acqua, indirizzo PEC:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.

Le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica, i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2, dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta e il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico, dovranno garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti dalle Società Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà richiedere al servizio cartografico, mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it, la documentazione riguardante le reti esistenti e un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte.

Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina

<https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnic>.

Siano adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno a carico della impresa esecutrice.

Una volta determinate le distanze e le profondità delle tubazioni, siano inviati ad Hera SpA i nuovi elaborati di progetto contenenti le prescrizioni impartite.

Eventuali opere di spostamento dei sottoservizi in gestione ad Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A. saranno a carico del soggetto attuatore e dovranno essere richieste mediante quantificazione economica mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it.

Al fine del controllo gestionale degli impianti in continuo (ITC1 e ITC2):

- le vasche di sedimentazione siano dotate di allarmi audiovisivi, per segnalare il livello dei fanghi accumulati e la necessità di intervento di svuotamento per garantire la disponibilità di accumulo per i successivi eventi meteorici ed il corretto funzionamento degli impianti;
- il deoliatore sia dotato di un allarme audiovisivo costituito da una sonda sommergibile livello olio inserita prossimità dell'otturatore galleggiante ed una unità di controllo esterna in contenitore IP65, per segnalare quando il livello dell'olio ha raggiunto il massimo previsto
- nella tubazione di uscita sia inserito un dispositivo di chiusura automatica, azionato da galleggiante e fornito di filtro a coalescenza calibrato per liquidi leggeri con massa volumica fino a 0.85 g/cm^3 che, attivato da un determinato livello di liquido leggero accumulato, chiude lo scarico impedendo la fuoriuscita di olio.

5.1) Prescrizioni relative alle interferenze della rete fognaria di progetto con la rete idrica e la rete gas di HERA S.p.A.

All'interno del perimetro del comparto di progetto è presente una servitù perpetua intestata ad Hera S.p.A. e ad Inrete Distribuzione Energia S.p.A., per la posa e il mantenimento di condotte per il trasporto di acqua e gas metano, di larghezza pari a 3 metri; tale striscia di servitù è composta da un metro di area occupata e due metri di area di rispetto, per una lunghezza di 108 metri.

In base a quanto riportato negli elaborati di progetto (TAV12 e TAV14 acquisite agli atti PG/92905/2025 del 20/05/2025) sono state evidenziate le seguenti interferenze con la rete idrica e la rete gas:

- interferenza in attraversamento scarico vasca laminazione (condotta in uscita e

pozzetto) con condotta acqua e gas nella fascia di rispetto;

- interferenza in attraversamento allacciamento fognatura nera in uscita dal comparto con condotta acqua e gas nella fascia di rispetto;
- parallelismo con alberatura e recinzione di progetto del comparto con condotta acqua e gas nella fascia di rispetto;

Per gli attraversamenti e i parallelismi relativi a ciascun servizio è necessario rispettare le prescrizioni di seguito riportate:

5.1.1) Servizio acquedotto

L'interferenza in attraversamento con lo scarico e il pozzetto in uscita dalla vasca di laminazione, verosimilmente alla stessa quota delle condotte posate nella fascia di rispetto, implica la definizione di un diverso tracciato per lo scarico, se funzionante a gravità.

Si valuti la possibilità di scaricare nel fosso di recapito poco a nord del punto di recapito individuato nella planimetria di progetto, essendo il medesimo recapito finale, così da non apportare modifiche allo stato attuale delle condotte in gestione ad Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A..

Sia fatta apposita richiesta di tracciatura delle condotte al fine di individuarne il percorso preciso e verificare l'effettiva presenza di un'interferenza in attraversamento tra lo scarico in uscita dal comparto nel tratto compreso tra i pozzetti N7, N8 e N9 e le condotte installate nella fascia di rispetto (TAV13 Fognature Profili, acquisita agli atti PG/92905/2025 del 20/05/2025).

Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 0,5 m dalla rete di distribuzione.

Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 1,0 m dalla rete di distribuzione.

Per evitare che gli apparati radicali degli alberi di cui è prevista la piantumazione possano arrecare danni alle tubazioni esistenti, occorrerà mantenere sempre una distanza dalle condotte in esercizio di almeno 3 metri.

Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sia installato un bauletto o una beola in CLS per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Negli attraversamenti risulta opportuno che le tubazioni siano infoderate con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete idrica, indipendentemente che l'incrocio sia superiore o inferiore.

Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite da Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A., come pozzetti di ispezione di altri sottoservizi, cancelli di accesso o recinzioni perimetrali, e inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

5.1.2) Servizio fognatura e depurazione

Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti di fognatura con altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima pari alla quota relativa alla profondità dell'estradosso superiore delle condotte.

Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite da Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A. inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

5.1.3) Servizio gas

L'interferenza in attraversamento con lo scarico e il pozzetto in uscita dalla vasca di laminazione, verosimilmente alla stessa quota delle condotte posate nella fascia di rispetto, implica la definizione di un diverso tracciato per lo scarico, se funzionante a gravità. Si chiede di valutare la possibilità di scaricare nel fosso di recapito poco a nord del punto di recapito individuato nella planimetria di progetto, essendo lo stesso recapito finale. Questo permetterebbe di non portare modifiche allo stato attuale delle condotte in gestione ad Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.. L'interferenza in attraversamento con lo scarico in uscita dal comparto si individua nel tratto compreso tra i pozzetti N7, N8 e N9, con ogni probabilità alla medesima quota delle condotte installate nella fascia di rispetto (si veda TAV13 Fognature Profili). Si richiede di fare apposita richiesta per tracciatura delle condotte di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A., al fine di individuare il percorso preciso delle condotte e poter verificare l'effettiva presenza dell'interferenza.

Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1,5 m per la media pressione, tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia. Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a

monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, a prescindere che l'incrocio sia superiore o inferiore. Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione.

5.2) Prescrizioni per la realizzazione di opere di connessione alle reti esistenti: rete idrica e rete fognaria

5.2.1) Servizio acquedotto

Per la richiesta del servizio di acquedotto dovrà essere fatta specifica richiesta sia per l'uso civile sia per quello non domestico - industriale.

Siano previsti due contatori, uno per le acque ad uso civile ed uno per le acque ad uso produttivo, in modo da differenziare le diverse utenze e applicare le corrette tariffe.

Le spese di realizzazione del manufatto di alloggiamento dei contatori sono a carico di Servizi per l'Ambiente. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie, straordinarie, nonché gestionali. L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili siano valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.

In corrispondenza di incroci o parallelismi che generano interferenze con i collettori fognari delle acque nere, la rete idrica dovrà essere protetta da fodero in PVC e bauletto in CLS.

La realizzazione di eventuali allacciamenti ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete.

Si ricorda che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio. La pressione della fornitura al contatore può

subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica. Ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio. A norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica.

Si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità.

5.2.2) Servizio fognatura e depurazione

Per richiedere l'allacciamento alla fognatura, sia essa bianca, nera o mista, occorre aver ottenuto il parere preventivo di nulla osta del Gestore secondo le modalità previste sul sito www.gruppohera.it alla sezione Progettisti e Tecnici.

Per richiedere il preventivo relativo all'allacciamento alla rete fognaria è necessario presentare il nulla osta emesso da Hera, a completamento del processo di istruttoria allacciamento fognatura, si dovrà indicare di aver ottenuto l'Autorizzazione Ambientale e specificare che si tratta di costruzione nuovo allaccio fogna.

Si potrà richiedere un preventivo dei costi per l'allacciamento alla rete idrica e/o fognaria tramite: 1) e-mail all'indirizzo clienti.famiglie@gruppohera.it 2) il Servizio Clienti al numero verde 800.999.500 (se persona fisica) 3) il Servizio clienti business al numero verde 800.999.700 (se persona giuridica) 4) e-mail all'indirizzo clienti.business@gruppohera.it 5) gli sportelli sul territorio 6) posta all'indirizzo: Hera Comm, Servizio Clienti, Via Molino Rosso 8, 40026 Imola (Bo), o via fax al 0542 368165

- Acque meteoriche

Dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie affinché le acque meteoriche del comparto confluiscano in adeguato corpo idrico superficiale, previo parere degli Enti competenti e rilascio della autorizzazione da parte di Arpae allo scarico in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirigen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Nel caso di nuove urbanizzazioni o di interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana interessanti gli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016, che prevedano, tra l'altro, la realizzazione di nuove reti bianche, gli eventuali scarichi in corpo idrico superficiale (a cielo aperto o tombati) di queste ultime dovranno essere autorizzati prima della loro messa in esercizio anche al fine di consentire all'Autorità competente di fornire preventivamente le prescrizioni tecnico-gestionali alle quali gli scarichi dovranno essere soggetti. In questo caso l'autorizzazione dovrà essere rilasciata direttamente al Soggetto Attuatore responsabile della realizzazione degli interventi per il tempo strettamente necessario alla realizzazione degli stessi in vista del successivo trasferimento della titolarità dell'autorizzazione al Gestore del SII.

- Acque nere

Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria delle acque nere PVC DN315 esistente in SP31, Via Stradelli Guelfi.

La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.

Sia realizzato un pozzetto di ispezione in prossimità del punto N21, visionato nell'elaborato planimetrico (TAV13 Fognature Profili, acquisita agli atti PG/92905/2025 del 20/05/2025), ossia nel punto di innesto fra la l'allaccio di progetto in arrivo da Via Ca' Fornacetta e la rete fognaria in gestione ad Hera S.p.A., su Via Stradelli Guelfi.

Il proponente potrà richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante tracciatura della rete fognaria, al fine di definire il punto di immissione della rete di progetto con quella esistente, mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;

Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.

6) Prescrizioni per la realizzazione della rete piezometrica e campionamento ante operam

La rete piezometrica, attualmente costituita da 3 piezometri, sia implementata con ulteriori 2 piezometri posizionati a valle idrogeologica rispetto agli attuali tre, e precisamente uno sul lato nord-est in prossimità della fine dell'area AL adibita agli stoccaggi dei rifiuti ed uno a sud ovest vicino al confine con l'altro impianto di trattamento rifiuti, già esistente.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sia eseguito un campionamento dell'intera rete piezometrica prima dell'inizio dei lavori per accertare la qualità delle acque sotterranee al tempo t_0 ricercando i seguenti parametri: metalli, idrocarburi totali, solfati, fluoruri, nitriti.

7) Prescrizioni per il monitoraggio ambientale per la misura del particolato ante operam

Prima dell'avvio delle attività lavorative, sia realizzato un monitoraggio settimanale ante operam per la caratterizzazione dei livelli di particolato, in assenza di precipitazioni meteoriche.

Allegato 2: Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni relative all'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006

1) Portata dell'autorizzazione:

La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali:

- titolo edilizio relativo alla realizzazione delle opere edili (impianto di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia, barriera acustica/verde, tettoia, box uffici/servizi, pesa, cancelli e recinzione);
- autorizzazione sismica per realizzazione opere strutturali;
- autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia (in caso di eventi meteorici che non consentono di trattare tutte le acque in continuo) raccolte nella vasca di laminazione, in corpo idrico superficiale (fosso ovest Via Ca' Fornacetta);
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, e delle acque di prima pioggia in uscita dagli impianti di trattamento in continuo, nella fognatura pubblica gestita da HERA S.p.A., tramite condotta privata (Servizi per l'Ambiente);
- parere idraulico rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana, relativo al rischio idraulico derivante dalla rete consortile ed allo scarico indiretto della vasca di laminazione nel Canale di Budrio, previo passaggio dal fosso stradale Via Cà Fornacetta e Scoli Fossa dei Prati e Riola;
- autorizzazione alle emissioni diffuse;
- valutazione di impatto acustico;
- parere dell'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica in materia di igiene pubblica e medicina del lavoro.

2) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione unica è valida **10 (dieci) anni** a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento.

La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad Arpae, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. L'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

3) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto e operazioni di recupero

Sono di seguito elencate le tipologie di rifiuti non pericolosi ammissibili nell'impianto e le operazioni di recupero che possono essere svolte su ciascuna tipologia di rifiuto.

Codice EER	Descrizione	Operazioni recupero
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti (a)	R12, R13
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	R5, R12, R13
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	R5, R12, R13
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*	R5, R12, R13
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R12, R13
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (b)	R12, R13
10 02 02	scorie non trattate	R12, R13
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (c)	R12, R13
10 09 03	scorie di fusione	R12, R13
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905*	R12, R13
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui voce 100907*	R12, R13
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310*	R5, R12, R13
17 01 01	cemento	R5, R12, R13
17 01 02	mattoni	R5, R12, R13
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5, R12, R13
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106*	R5, R12, R13
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	R5, R12, R13
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	R5, R12, R13
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui voce 170507*	R5, R12, R13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801*	R12, R13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	R5, R12, R13

- (a) Limitatamente ai fanghi solidi della prospezione mineraria
- (b) Limitatamente a detriti e fanghi di perforazione, e rifiuti misti provenienti da attività di perforazione
- (c) Limitatamente a residui di minerali di ferro, sabbie di fonderia, e a terreno inquinato da rifiuti Non pericolosi provenienti dall'industria del ferro e dell'acciaio

4) Specifiche su alcune tipologie di rifiuti conferibili

a) i rifiuti con codice EER 100903 e 100202 siano stoccati al coperto sotto tettoia pavimentata;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- b) i rifiuti con codice EER 010599 e 010504 siano posti in cassoni scarrabili coperti a tenuta posti nella zona pavimentata in cls a nord del fabbricato;
- c) i rifiuti con codice EER 170302, utilizzati ai fini della produzione di granulato macinato di asfalto possono provenire esclusivamente da operazioni di fresatura a freddo o dalla demolizione degli strati di pavimentazione realizzati in conglomerato bituminoso, come previsto dal DM 69/2018.

5) Quantità di rifiuti conferibili all'impianto

- a) Il quantitativo massimo di rifiuti conferibili all'impianto è pari a 48.000 t/anno.
- b) La capacità massima di stoccaggio istantaneo dei rifiuti presenti nell'impianto è 25.000 t.

6) Specifiche sull'operazione di recupero R5 per la produzione di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto

Le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi dovranno rispettare le condizioni ed i criteri dettagliati di cui all'art. 184-ter comma 1 e comma 3 del d.lgs 152/2006 così come riportate nelle schede dei seguenti prodotti di cui all'**allegato 3**:

- Aggregato macinato da demolizione 0/80 – 40/80;
- Aggregato macinato di laterizio 20/30 – 40/80;
- Aggregato sabbia vagliata da macinato;
- Aggregato stabilizzato 0/30;
- Aggregato terra vagliata.

Il prodotto EoW Granulato macinato di asfalto avente origine dall'attività di recupero di rifiuti con codice EER 170302 deve riferirsi alla norma DM 69/2018 e deve rispettare i requisiti analitici, gli usi previsti, le modalità di gestione dei campioni previsti dallo stesso DM 69/2018.

7) Specifiche sulla gestione dei rifiuti inerti

Fermo restando quanto dettagliatamente specificato nelle schede del processo End of waste di cui al punto 6) precedente ed all'**allegato 3**:

- a) i rifiuti polverulenti sono conferiti sfusi umidificati e/o in big-bags;
- b) i rifiuti costituiti da fibrocemento o, comunque, tutti i rifiuti a matrice cementizia con possibile presenza di fibre di amianto sono sempre accompagnati da analisi attestante l'assenza di fibre pericolose e, una volta conferiti in impianto, sono sottoposti a quarantena preventiva per ulteriore analisi per accertare l'assenza di amianto;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- c) i rifiuti inerti utilizzati come *"filler"* nella miscela per la produzione di aggregati riciclati EoW, vengano miscelati in proporzioni variabili in funzione della disponibilità e della tipologia, ma senza mai superare il 25% in peso della miscela complessiva.
- d) i rifiuti inerti a matrice terrosa in ingresso sono accompagnati da almeno una tra le seguenti documentazioni:
- almeno un'analisi chimica attestante la non pericolosità del rifiuto da ripetersi, dopo la prima analisi, al massimo ogni 6.000 t di rifiuti in ingresso per ciascun cantiere di provenienza e per tutti i rifiuti provenienti da siti potenzialmente inquinati e comunque per i siti sottoposti a procedura di bonifica;
 - un documento di omologa e di autocertificazione del produttore che attesti che il rifiuto non proviene da sito potenzialmente inquinato o inquinato, per conferimenti inferiori a 500 t/anno dallo stesso cantiere e per il medesimo codice EER.

8) Stoccaggio e gestione interna dei rifiuti

- a) Lo stoccaggio e la lavorazione avvengano nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nella tavola planimetrica dell'impianto (**Allegato 4: Planimetria Layout 150525**); detta planimetria sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori.

La conformazione delle aree e dei cumuli potrà subire modifiche rispetto a quanto indicato in planimetria, in funzione delle necessità connesse allo svolgimento del ciclo produttivo, pur nel rispetto del perimetro dell'area dello stabilimento e della distinzione degli spazi di stoccaggio e lavorazione delle diverse tipologie di rifiuti/materiali cessati dalla qualifica di rifiuto.

- b) L'altezza massima dei cumuli di rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW) sia di 6 m.
- c) Le aree di stoccaggio dei rifiuti siano gestite in modo tale da garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione idonea a consentire la movimentazione dei rifiuti con adeguati spazi di manovra, un accesso agevole da parte dei mezzi meccanici e da parte degli organi di controllo, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- d) Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico-sanitario ed ambientale.
- e) Dovrà essere garantito il periodico spazzamento della porzione di piazzale asfaltato e cementato adibito a manovra all'interno all'impianto.

- f) L'impianto sia dotato di segnaletica orizzontale e verticale visibile atta a differenziare i percorsi pedonali da quelli degli automezzi; in particolare siano rispettati i percorsi veicolari interni come progettati, sia impedito l'accesso all'area AV dall'area AL sporca.
- g) I rifiuti conferiti ed accettati dall'impianto, risultati non conformi a seguito di controlli analitici devono essere considerati come rifiuti prodotti dall'impianto stesso e devono essere inviati ad altri impianti autorizzati per lo smaltimento o il recupero.
- h) Il lotti di EoW, chiusi e aperti, prodotti in modalità continua devono essere mantenuti separati da barriere fisiche (es. new jersey).

Riguardo alle aree di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi diversi da quelli inerti:

- i) i rifiuti eventualmente ottenuti dalla selezione a terra (es. EER 191202, 191207, 191204), saranno stoccati in appositi cassoni metallici scarrabili posizionati nella zona pavimentata destinata al deposito dei cassoni, ed inviati a recupero/smaltimento presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
- j) Gli eventuali contenitori dei rifiuti siano mantenuti in buone condizioni di conservazione, tali da garantirne la tenuta e abbiano adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- k) Eventuali contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- l) I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, generati dall'attività di manutenzione degli impianti, attrezzature e fabbricati, quali ad esempio filtri aria e olio esausti, olio motore, grasso lubrificante (codici EER 130207* "oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili"; 130208* "altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione"; 150202* "assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose"; 150203 "assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202"), saranno depositati sotto la tettoia Area T in apposito armadio o su bacino di contenimento e successivamente inviati a corretto trattamento in impianto autorizzati di terzi.

9) Emissioni diffuse

- a) Sia installata una stazione in grado di misurare i principali parametri meteorologici (umidità, temperatura e velocità del vento), provvista di allarme sonoro, mantenuto sempre attivo, che si accende se la velocità del vento supera la soglia di 5 m/s; in caso di superamento, le attività di macinatura e vagliatura vengano sospese; in caso di guasto della stazione meteorologica per la valutazione della ventosità consultare il bollettino di

- Arpae o i dati in tempo reale delle stazioni anemometriche più vicine;
- b) La campagna di tritovagliatura dovrà essere sospesa nell'eventualità di guasto o malfunzionamento dei sistemi di abbattimento polveri;
 - c) Tutti i mezzi di trasporto oltre i 35 q.li, in uscita dall'impianto, siano provvisti di copertura telonata per ridurre il rischio di eventuale emissione di polvere durante il trasporto, fatta eccezione ovviamente per la fase di carico e scarico; per l'attività di carico dei mezzi, sia previsto l'addestramento degli operatori affinché riducano al massimo l'altezza di caduta del materiale con lo scopo di minimizzare l'emissione di polveri;
 - d) In corrispondenza dell'area AL siano installati new Jersey di separazione tra i percorsi dei mezzi pesanti e i cumuli;
- 10) **Gestione delle acque meteoriche dei piazzali dello stabilimento, delle coperture, delle acque reflue domestiche dei servizi igienici, con recapito in canale superficiale (SC1) e in pubblica fognatura (SC2) (vedi Allegato 5 "Planimetria fognature 160525" e Allegato 6 "Planimetria autorizzazione scarico 150525")**

Classificazione dello scarico

Scarico SC1 nel fosso esistente nel lato ovest di Via Ca' Fornacetta, poi nella Fossa dei Prati e recapito finale nel Canale di Budrio, costituito dalle acque della vasca di laminazione nella quale confluiscono le acque di seconda pioggia delle vasche IPP1 e IPP2, le acque trattate negli impianti in continuo ITC1 e ITC2 (a servizio delle aree di lavorazione e deposito inerti e di viabilità annessa alla pesa, denominate AL e AD in planimetria), le acque delle coperture.

Scarico SC2, nella pubblica fognatura di Via Stradelli Guelfi, costituito dell'unione delle acque domestiche dei servizi igienici aziendali (bagni e spogliatoi) presenti nella zona uffici / box pesa e dello scarico delle acque di prima pioggia trattate dagli impianti IPP1 e IPP2 a servizio delle aree di deposito cassoni carrabili, della viabilità nord e ovest e del parcheggio, denominate AC e AV in planimetria, con recapito finale, tramite realizzazione di un tratto di fognatura privato, in pubblica fognatura di tipo nero di Via Stradelli Guelfi.

Prescrizioni specifiche Scarico (SC1 SC1a, SC1b)

- a) Nei pozzetti parziali di ispezione e controllo ufficiali delle acque reflue meteoriche trattate negli impianti ITC1 e ITC2, identificati dalla sigla ISP nella planimetria della rete fognaria allegata, da identificare come SC1a e SC1b nella planimetria aggiornata, e nel pozzetto di ispezione e controllo ufficiale dello scarico finale SC1, posizionato a valle della vasca di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

laminazione, devono essere rispettati i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in acqua superficiale del D.Lgs 152/2006;

- b) Dovrà essere svolto almeno un autocontrollo all'anno in corrispondenza di tutti i suddetti pozzetti di ispezione e controllo, con prelievo svolto e certificato dal laboratorio che esegue le analisi. I rapporti di prova dovranno essere trasmessi ad Arpae per le verifiche di competenza.

Prescrizioni specifiche Scarico (SC2)

- c) Nel pozzetto parziale di ispezione e controllo ufficiale delle acque reflue meteoriche trattate negli impianti IPP1 e IPP2, identificato dalla sigla ISP nella planimetria della rete fognaria allegata, da identificare come SC2a nella planimetria aggiornata, e nel pozzetto di ispezione e controllo ufficiale dello scarico finale SC2, posizionato a valle dell'unione con le acque nere e prima dell'immissione nella pubblica fognatura, devono essere rispettati i seguenti limiti quali-quantitativi:
- limiti di emissione qualitativi previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/2006;
 - limiti di emissione portata di scarico: impianto IPP1 pari 1.5 L/sec; impianto IPP2 pari a 2 L/sec.
- d) Lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico e, secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, in modalità non contemporanea tra i due impianti IPP1 e IPP2.
- g) Al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di trattamento delle acque reflue, dovrà essere garantita la periodica pulizia, con adeguata frequenza, degli impianti di depurazione, dei pozzetti e delle vasche di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- h) I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa.
- i) Tutti i rifiuti originati dalle attività di manutenzione dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

j) Le acque scaricate in pubblica fognatura dovranno essere opportunamente quantificate.

Avvertenze generali relative agli scarichi

- k) Tutti i pozzetti di ispezione e campionamento ufficiale devono essere identificati con numero o sigla propria, resi facilmente apribili e mantenuti in perfetto stato di pulizia e manutenzione;
- l) Le superfici sovrastanti gli impianti di gestione e trattamento delle portate meteoriche (in continuo e prima pioggia) devono essere mantenute sgombre da materiali ed attrezzature sia ai fini del controllo, sia dello svolgimento delle necessarie operazioni di pulizia e manutenzione periodica programmata e/o straordinaria;
- m) I new jersey e la catena da posizionarsi sul lato nord-ovest dell'area AC e parzialmente nell'area AV non dovranno essere rimossi o spostati;

Relativamente alla rete che recapita nella pubblica fognatura di Via Cà Fornacetta (scarico finale SC2) sono altresì previste le seguenti avvertenze:

- n) Al personale incaricato di Hera Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, sia consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr.
- m) In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico.
- n) Venga trasmessa comunicazione ad Hera Spa dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it).
- o) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il contratto che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento.
- p) Il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in

fognatura.

- q) Il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato.
- r) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Amministrazione Competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- s) L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo.
- t) Ogni modifica che il titolare intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, al legale rappresentante della Ditta, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, nazionali e regionali.

11) **Monitoraggi**

- a) Il monitoraggio dei flussi veicolari in entrata e in uscita permetta di differenziare la diversa tipologia di mezzi (auto, <35q, >35q), nel rispetto del limite di 26 veicoli totali al giorno, e includa una proposta delle possibili soluzioni e mitigazioni da attuare nel caso di superamento del limite, da concordare con il Comune di Ozzano dell'Emilia e con la Città Metropolitana.
- b) Venga presentata una proposta di monitoraggio acustico in cui sia specificato che, almeno due dei tre cicli di misura annuali, saranno eseguiti nei giorni in cui saranno in funzione anche il frantoio, il vaglio e l'escavatore, che potranno incidere maggiormente sul criterio differenziale presso i ricettori individuati.
- c) Il piano di monitoraggio dell'aria dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
 - sia data comunicazione con adeguato anticipo (almeno 7 giorni prima) della campagna di monitoraggio della qualità dell'aria ad ARPAE AAEME e APAM;
 - i campionamenti, eseguiti secondo i metodi di riferimento pertinenti compresa la percentuale minima di dati validi nel periodo di misura, dovranno avere frequenza semestrale (uno in periodo estivo ed uno invernale), durata pari alla durata della campagna di lavorazione a cui aggiungere la giornata precedente all'avvio della campagna e la giornata successiva al termine della campagna, con rilevamento di PTS e PM10 da effettuarsi in prossimità del ricettore R5 "Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale" (ex Istituto Nazionale Fauna Selvatica), posto a Est, ed in corrispondenza del ricettore R1 - edificio residenziale posto a Ovest;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- i rilievi post operam dovranno essere effettuati in concomitanza con la campagna di tritovagliatura;
 - oltre ai recettori già previsti nella domanda, dovrà essere aggiunto un punto di misura in corrispondenza del ricettore R1;
 - in analogia con la componente rumore si richiede un monitoraggio di 2 anni, eventualmente da prolungare, sulla base delle informazioni ottenute, e previo riscontro da parte di ARPAE, a tre anni;
 - dovrà essere predisposto un report di campagna che contenga i dati rilevati, sia di particolato che meteorologici, e indicazione della sospensione delle attività con specifica del giorno e dell'ora di sospensione e ripresa attività;
- d) Il piano di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere programmato con frequenza annuale, eseguito nel periodo compreso tra maggio e giugno, a decorrere dal 2027, in corrispondenza della rete piezometrica composta da 5 piezometri; il profilo analitico dovrà comprendere metalli, idrocarburi totali come n-esano, solfati fluoruri nitriti;
- e) Sia trasmesso ad Arpae AAEME e APAM ed al Comune di Ozzano Emilia, con frequenza annuale, entro il 30 Aprile di ogni anno, una relazione di sintesi ed elaborazione dei dati ambientali, comprensiva del report degli esiti dei monitoraggi ambientali di cui al punto 11 e del report degli esiti delle analisi delle acque reflue di scarico di cui al precedente punto 10;
- f) Sia trasmessa al Consorzio della Bonifica Renana, ad Arpae AAEME e APAM ed al Comune di Ozzano Emilia una relazione descrittiva dello stato dei fossi di recapito delle acque dello scarico SC1 e degli interventi di manutenzione eseguiti sulla base del Piano di manutenzione allegato alla domanda.

Detta relazione dovrà essere redatta in conformità al rispetto dell'appartenenza di detti fossi di scolo al bacino di scolo naturale precisando che, secondo l'art.6 del Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Pulizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240), la manutenzione ordinaria e straordinaria di fossi privati è a carico dei singoli proprietari.

12) **Manutenzione e verifiche**

- a) Al fine di contenere le polveri nella zona di lavorazione siano effettuati periodici interventi di pulizia e manutenzione della viabilità bitumata, con aumento della frequenza, se necessario anche giornaliera, nel periodo estivo di maggior siccità.
- b) I sistemi di irrigazione a spruzzo e ventaglio presenti nell'impianto dovranno essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sempre mantenuti in perfetta efficienza;

- c) Il rifornimento di carburante dei mezzi, compresi il trituratore ed il vaglio, avvenga esclusivamente nell'area dedicata sotto la tettoia in area T, che deve essere dotata di pozzetto di raccolta a tenuta, svuotato con frequenza annuale;
- d) L'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagi al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- e) Sia mantenuta in essere ed adeguatamente salvaguardata l'esistente recinzione, al fine di impedire l'accesso all'impianto di persone e mezzi non autorizzati;
- f) Si preveda un monitoraggio dell'impianto vegetazionale al fine di verificare il corretto attecchimento ed eventuale sostituzione delle fallanze, ed il corretto sviluppo nell'ambito del contratto di impianto con la ditta esecutrice per un periodo di circa 5 anni
- g) Siano adottati tutti gli accorgimenti operativi atti ad evitare la presenza e lo sviluppo di ratti ed insetti, mediante eventuali periodiche e specifiche derattizzazioni e disinfestazioni

13) Piano di ripristino ambientale

Il gestore dovrà comunicare tempestivamente ad Arpae Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana (AAEME) ed Area Prevenzione Metropolitana (APAM), ed al Comune di Ozzano Emilia, la chiusura dell'attività e l'avvio dei lavori di ripristino ambientale.

Detti lavori consistono essenzialmente nella rimozione di tutti i rifiuti ed i prodotti commercializzabili, nella pulizia dei locali, delle pavimentazioni impermeabili e nella pulizia/lavaggio/bonifica della rete fognaria comprensiva delle vasche/impianti di trattamento acque meteoriche dei piazzali/serbatoi interrati, in altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area.

Il piano di ripristino ambientale dovrà essere attuato entro 90 (novanta giorni) dalla data di comunicazione della chiusura dell'attività. Al termine dei lavori il gestore dovrà trasmettere alle autorità competenti (Arpae AAEME e APAM e Comune di Ozzano dell'Emilia) una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

Sulla base degli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali e dell'effettivo stato di conservazione delle pavimentazioni e delle reti fognarie, dei luoghi di deposito dei rifiuti, delle vasche interrate e di altre eventuali fonti di potenziale contaminazione, potrà essere chiesto al gestore, qualora non abbia già provveduto di propria iniziativa, di effettuare un'indagine ambientale volta ad accertare la qualità ambientale dei terreni del sottosuolo e delle acque

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sotterranee.

14) Raccomandazioni:

- a) Per il corretto funzionamento degli impianti di trattamento delle acque si raccomanda il rispetto dei percorsi interni dei mezzi come da progetto: in particolare sia impedito l'accesso all'area AV dall'area AI sporca; l'accesso esterno all'area AV sia di norma utilizzato per il ritiro degli scarrabili a tenuta posti nell'area AC.
- b) Poiché le rampe di accesso non sono presidiate da impianti di trattamento e non sono previsti impianti di lavaggio gomme in uscita, si raccomanda di estendere la pulizia della viabilità interna dello stabilimento alla viabilità pubblica di via Cà Fornacetta; la lunghezza della strada interessata dovrà essere sufficiente al fine di rimuovere le polveri trascinate dai mezzi in uscita dall'impianto.
- c) si raccomanda di effettuare le operazioni di bagnatura di tutti i percorsi non asfaltati, dei camion, dei mezzi operativi e dei cumuli di rifiuti e materiali cessati dalla qualifica di rifiuto per limitare l'erosione superficiale del vento; la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderanno dalle condizioni meteo climatiche del periodo; durante la stagione estiva o comunque in condizioni di caldo secco siano previste almeno 3/4 bagnature al giorno.
- d) Si raccomanda di dare immediata comunicazione ad Arpae AAEME e APAM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico; Al fine di limitare la diffusione delle polveri, si raccomanda altresì, di
- e) mantenere, internamente all'impianto, una velocità dei mezzi operatori inferiore ai 10 km/h;
- f) utilizzare macchine operatrici omologate alla categoria Euro più recente, oppure, in alternativa, utilizzare macchine con sistemi antiparticolato prevedendo una sostituzione con mezzi alimentati elettricamente;
- g) effettuare la nebulizzazione dei cumuli di rifiuti/EoW e durante la loro movimentazione
- h) operare in modo tale che la distanza tra i punti di scarico dei nastri trasportatori e il cumulo dei materiali trattati non sia indicativamente superiore a due metri e assicurare la più bassa velocità di caduta possibile dal nastro di scarico del materiale trasportato.

15) Avvertenze

- a) Se in seguito allo svolgimento del primo periodo di andamento dell'attività, e dall'esito

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dei relativi controlli del funzionamento degli impianti, dovesse emergere l'opportunità di modificare le frequenze degli interventi di pulizia delle vasche di prima pioggia, degli impianti di trattamento in continuo e di relativi disoleatori, dovrà essere fornito un nuovo ed aggiornato piano di manutenzione supportato dalla documentazione relativa agli interventi svolti.

Si avverte, inoltre:

- b) di comunicare immediatamente ad Arpae Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- c) di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD) e le disposizioni normative nazionali relative al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI);
- d) che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- e) che quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente nota e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.